LO STUDIO SU CITTÀ E PROVINCIA

Allarme inquinamento in centro e nel porto

I risultati della campagna "No2 no grazie": nel 97% dei casi si superano i limiti del biossido di azoto. Record negativo nella Galleria Vittoria

di **Paolo Popoli**

Nel 97 per cento dei casi l'aria di Napoli ha concentrazioni troppo elevate di No2, il biossido di azoto prodotto da auto, ciclomotori e altri veicoli, e ancora dalle emissioni delle caldaie e da qualsiasi altra combustione come ad esempio fuochi d'artificio e roghi di rifiuti. «Si tratta di un gas altamente nocivo per la salute nel caso superi una certa soglia», raccomanda l'Organizzazione mondiale della sanità. In città e in alcune aree della provincia, compresa quella di Caserta, il valore massimo di venti milligrammi per metro cubo di biossido è ampiamente superato: nel 50 per cento è il doppio (40 mg), nel 25 per cento va oltre i 50 microgrammi e nel 9 per cento le concentrazioni triplicano, fino ad arrivare al caso limite di 11 volte in più all'interno della Galleria Vittoria.

I dati sono diffusi al termine della terza edizione della campagna di scienza partecipata "No2 no grazie" della onlus "Cittadini per l'aria" con il "Comitato vivibilità cittadina di Napoli" di cui "Repubblica" è media partner. Trecento volontari hanno collocato un rilevatore in più punti del territorio. I campioni sono stati analizzati in un laboratorio di Londra e poi studiati dal Dipartimento di scienze e tecnologie dell'università "Parthenope" con un confronto con le registrazioni dell'Arpac.

Va specificato che le misurazioni sono state effettuate tra l'8 febbraio e il 7 marzo, dunque prima del lockdown che ha visto una riduzione dei livelli normali di traffico e di altre attività.

L'No2 in città è alto non solo nelle principali vie di scorrimento, ma anche in prossimità del porto. I promotori dell'iniziativa hanno perciò inviato i risultati alle pubbliche amministrazioni accompagnandoli con due lettere, una al sindaco Luigi de Magistris e l'altra al presidente della Regione Vincenzo De Luca. Al primo cittadino di Napoli viene chiesto di incrementare ztl e pedonalizzazioni, di aumentare ciclabili e trasporto pubblico, di ridurre i limiti di velocità nella vie a grande scorrimento fino a favorire interventi per diminuire "le emissioni delle navi nel porto". Al governatore della Campania, invece, si domanda un "piano regionale per qualità dell'aria" che interessi la viabilità e la "trasformazione di molti settori, dalle imprese alle fonti rinnovabili". Gli ossidi di azoto, di cui l'No2 fa parte, contribuiscono alla formazione del Pm 2.5. «La concentrazione a Napoli e provincia spesso arriva a livelli preoccupanti per la salute umana», spiega Angelo Riccio, professore di Scienze fisiche della Parthenope che ha partecipato al progetto, condotto in contemporanea anche a Roma e Milano. Secondo uno studio citato da "Cittadini per l'aria", 180 bambini nella nostra città sviluppano l'asma a causa della sola esposizione al biossido d'azoto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rilevatori per misurare l'aria vengono collocati sopra un palo della luce per la campagna di "Cittadini per l'aria" di cui "Repubblica" è media partner

I dati

Covid, altri 16 positivi verso i 5 mila contagi

Sono 16 i positivi in Campania secondo l'ultimo bollettino dell'Unità di crisi regionale. I tamponi del giorno sono stati 2.076. In Campania il totale dei positivi è di 4.990 su un numero complessivo di tamponi di 329.863. Sono 25 i guariti del giorno, per un totale, sinora, di 4.157.

CENTRI MEDICI

DENTISTI

Per info:
A. Manzoni & C. spa
Tel. 081 4975822
E-mail: pgalasso@agenti.manzoni.it

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMwMjQyMmVhMC1jOWMzLTQ0MTYtYmJiOC01MzRmZmYwNGJjYTcjIyMyMDIwLTA4LTA0VDA5OjQzOjU5IyMjVkVS